

**Aggiornamento al 30.09.2013 a fondo scheda.**

**A.S.V.I. Onlus Via G.B. Carta, 36 20128 Milano**  
**Tel/Fax 02.2593971 e-mail [asviitalia@gmail.com](mailto:asviitalia@gmail.com)**

**055.38 PROGETTO AIUTIAMO FATBARDHA**

**Progettato**  
Dicembre 2009  
**Responsabile Asvi**  
Marinella Dal Passo

**Durata**  
In corso  
**Responsabile progetti ospedalieri**  
Dr. Annoni, Dr.ssa Ribeira

**Finanziamento**  
Sottoscrizioni e donazioni

**Costi previsti**  
20.000,00 Euro

**Collaborazioni**  
Enti, aziende e privati.

**Per ulteriori informazioni e aggiornamenti visita il sito [www.asviitalia.it](http://www.asviitalia.it)**

**Antefatto : Fatbardha** è una ragazza kosovara di etnia albanese nata 21.01.1990, è affetta da ASD STENOSI AP gr medio. Il caso di questa ragazza ci è stato segnalato dal CIMIC, la cellula sanitaria del nostro Esercito in missione in Kosovo. Il Ten. Chiolo ci ha inoltrato la cartella sanitaria di Fatbardha che è stata visitata dai medici, dr. Annoni cardiologo e Dr.ssa Ribeira cardiocirurgo durante lo screening sanitario organizzato nel dicembre 2009 ma Mitrovica

**Per sostenere il progetto effettua un versamento:**  
**C/C postale 42960203 o bonifico bancario codice Iban**  
**IT13 E076 0110 9000 0004 2960 203 intestato Asvi Onlus**  
**Indicando la causale "Progetti sanitari bambini"**

L'assistenza sanitaria ai bambini è senza dubbio uno dei progetti più impegnativi e costosi. Da alcuni anni Asvi è impegnata in ambito sanitario e sempre di più il suo operato è caratterizzato nell'assistenza ai bambini kosovari affetti da patologie gravi e non curabili in Kosovo. Il corretto e tempestivo operare ha reso la nostra associazione uno dei principali referenti per la cellula sanitaria del nostro contingente militare in Kosovo (Cimic) in relazione a questo progetto. La stessa fiducia e riconoscimento ci è giunto dalla Direzione Generale Sanità della Regione

Lombardia - Struttura Progetto Sanità Internazionale, la quale ci ha riconosciuto unico interlocutore per i progetti sanitari rivolti al Kosovo. A questo proposito il Direttore Generale Sanità della Regione Lombardia, Dr. Carlo Lucchina, con Decreto n. 4092 del 27/4/2009, ha autorizzato, per l'anno 2009, "interventi di alta specialità, prevalentemente di cardiocirurgia, a favore di cittadini Kosovari richiesti nell'ambito del Progetto Insieme a Mitrovica dell'Associazione A.S.V.I." (così come riportato a pag. 2 del decreto su citato). L'impegno di spesa che la Regione si è assunta con questo decreto riguarderebbe la copertura di una decina di interventi per un totale di circa 150.000,00 euro. Sempre in ambito di riconoscimenti e collaborazioni, un'equipe di medici specialisti, gli stessi che hanno operato e curato i bimbi che abbiamo portato in Italia, e che lavora presso l'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano, si sono resi disponibili per eseguire uno screening sanitario in Kosovo al fine di ottimizzare le risorse. Infine la Direzione Sanitaria e Amministrativa dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano, ha dato la massima disponibilità al ricovero e assistenza dei nostri bimbi. Per il 2010 abbiamo ottenuto lo stesso impegno di collaborazione da parte dei medici e della direzione dell'Ospedale Niguarda Cà Granda e anche la Regione si è verbalmente impegnata a sostenere i nostri progetti con un impegno economico pari a quello dello scorso anno. In attesa della delibera che ufficializzi l'impegno di collaborazione per l'anno in corso la Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia - Struttura Progetto Sanità Internazionale, ha provveduto ad emettere un Decreto di autorizzazione al ricovero di Fatbardha.

**Modalità di intervento :** ASVI, appena ricevuta la richiesta da parte del Cimic si è attivata come segue

- Ha inserito il nominativo della paziente nell'elenco delle visite effettuate, dall'equipe di medici specialisti dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano, durante la missione dell'dicembre 2009 in Kosovo che, oltre a verificare le diagnosi, ha prodotto un elenco di priorità di intervento legate alla gravità della patologia e allo stato di salute del paziente
- Ha provveduto ad inoltrare alla Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia - Struttura Progetto Sanità





Internazionale la richiesta di intervento sanitario urgente completa del costo per l'intervento chirurgico e degenza. Una volta ottenuta la Delibera di autorizzazione al ricovero da parte della Regione ASVI si occuperà di:

1. Inviare al Cimic la documentazione necessaria per ottenere il visto d'ingresso per intervento sanitario a favore della ragazza e della sorella accompagnatrice.
2. garantire alla ragazza e alla sorella ogni copertura economica e logistica: volo aereo a/r da Pristina, accoglienza e accompagnamento all'ospedale, assistenza continua dei volontari durante tutta la permanenza in Italia, affiancamento di un interprete di lingua albanese, sostegno delle spese di vitto e alloggio per il periodo di convalescenza, dalle dimissioni al rimpatrio.
3. garantire un percorso post operatorio, con copertura di eventuali spese per medicine o visite specialistiche per controlli in Kosovo. Ogni fase organizzativa è strettamente legata al percorso clinico della giovane paziente.

Modalità e costi saranno determinati dal tipo d'intervento e dai tempi necessari. Nel periodo di ricovero della ragazza è previsto che anche la sorella sia alloggiata presso la struttura ospedaliera, quindi i costi sin qui previsti sono da considerarsi molto bassi. Nella speranza che tutto vada per il meglio, si aprirà poi una nuova fase del sostegno alla famiglia nel corso della quale i costi potrebbero essere molto onerosi. Allo stato attuale, possiamo valutarli in almeno 3.000,00 Euro. Questa cifra servirà a far fronte a quanto già esposto nei punti 2-3, e sommandola al costo del Drg, determina l'importo esposto ad inizio scheda nella voce "costi previsti".

**Aggiornamento al 11.12.2009:** durante la missione Fatbardha è stata visitata dai medici dell'Ospedale di Milano, Dr.ssa Ribeira (cardiologo) e DR. Annoni (cardiologo), che hanno effettuato uno screening sanitario per redigere un elenco di pazienti determinando le priorità di intervento in base alla gravità delle patologie e lo stato dei bambini. I medici hanno confermato la necessità dell'intervento.

**Aggiornamento 11.02.2010:** nel corso della missione abbiamo incontrato Fatbardha e Hava, la sorella maggiore e abbiamo assicurato loro che entro un paio di mesi sarebbero venute in Italia per l'intervento chirurgico. Durante l'incontro, oltre a presentarci, abbiamo spiegato loro cosa si troveranno ad affrontare cercando di rassicurarle circa l'assistenza che riceverà dai volontari ASVI e dai medici e personale dell'ospedale. Abbiamo anche chiesto loro di cercare di avere spirito di adattamento e un atteggiamento collaborativo. Questi incontri hanno lo scopo di tranquillizzare il più possibile le persone coinvolte, solo il fatto di conoscere chi poi incontreranno in Italia è per loro motivo di sollievo.

**Aggiornamento al 14.04.2010:** ieri Fatbardha e Hava, la sorella, sono arrivate all'aeroporto di Verona dove hanno trovato ad attenderle i volontari ASVI, gli stessi volontari che le ragazze avevano incontrato in Kosovo in febbraio. Fatbardha appena

riconosciuti i volontari è corsa loro incontro abbracciandoli. Dopo esserci salutati e aver preso un caffè siamo subito partiti per Milano. All'ospedale c'era ad attenderci il dottor Annoni che ha provveduto a visitare la ragazza e a compilare i documenti per il ricovero. Oltre al medico c'era Skender, il nostro amico-interprete, che ha assistito Fatbardha e la sorella per tutto il tempo rispondendo alle sue domande e cercando di tranquillizzarla. Inizialmente la ragazza doveva essere ricoverata da sola, avendo 20 anni si pensava potesse stare in reparto senza la sorella almeno per la notte ma Fatbardha non ha voluto sentire ragioni e ci ha supplicato di non lasciarla da sola. Abbiamo parlato con le infermiere che si sono dimostrate molto comprensive e hanno concesso a Hava di assistere la sorella anche durante la notte. Le abbiamo lasciate verso le 20,30 rassicurandole che l'indomani saremmo tornati a trovarle.

**Aggiornamento al 15.04.2010:** ieri Fatbardha è stata sottoposta a tutti gli esami di controllo. In un primo tempo i medici





pensavano di riuscire a risolvere il suo problema con il cateterismo, cioè non un intervento vero e proprio ma una procedura meno invasiva. Invece il dottor Annoni ci ha comunicato che non sarebbe stato possibile e che Fatbardha sarebbe stata sottoposta ad intervento l'indomani, cioè oggi. Purtroppo l'equipe che avrebbe dovuto operare la ragazza oggi ha avuto un'emergenza e l'intervento è stato posticipato a venerdì 16 aprile.

**Aggiornamento al 21.04.2010:** venerdì 16 aprile Fatbardha è stata operata ed è andato tutto bene. Alla sera abbiamo accompagnato Hava, la sorella, in terapia intensiva. Fatbardha era già sveglia quindi Hava ha preferito non farsi vedere per evitare che si agitasse perché sapeva che se l'avesse vista avrebbe iniziato a piangere. In effetti la ragazza era abbastanza tranquilla e lo è stata per le giornate successive nelle quali Hava ha continuato a non farsi vedere da lei accontentandosi di guardarla da lontano. Il lunedì Fatbardha è uscita dalla terapia intensiva già senza drenaggi e ora è ricoverata presso il reparto di cardio chirurgia.

Hava si è un po' rilassata anche se continua a non dormire la notte perché, dice, deve controllare la sorella, comunque le cose procedono bene la nostra amica si è già alzata e riesce a stare qualche minuto seduta sulla sedia.

**Aggiornamento al 28.04.2010:** dopo una settimana trascorsa nel reparto di cardiologia, oggi Fatbardha è stata dimessa. Anche se negli ultimi giorni di degenza poteva uscire dal reparto e passeggiare un po' nei giardini dell'ospedale, Fatbardha non vedeva l'ora di andare a casa, nell'appartamento di piazza Belloveso. Così, dopo aver salutato tutto il personale dell'ospedale che ormai si era molto affezionato a lei e alla sorella Hava che l'ha sempre accudita con grande affetto ed dopo essere passati in farmacia per l'acquisto delle medicine, Fatbardha è giunta a casa. Poiché le due sorelle sono molto ordinate, precise e attente, si sono immediatamente date da fare a sistemare sia le loro poche cose che l'appartamento rendendolo pulitissimo e più accogliente del solito.

**Aggiornamento al 30.04.2010:** dopo due giorni trascorsi bene un po' in casa e un po' a passeggio mangiando il gelato di cui Fatbardha è molto ghiotta, questa mattina all'alba la ragazza ha avuto un piccolo malore, durato qualche minuto, che si è manifestato con difficoltà respiratorie. Hava ha accudito la sorella con grande premura e determinazione e, per non disturbarci, ha aspettato qualche ora prima di telefonarci. È stato avvertito il dr. Annoni che si è interessato dell'andamento di Fatbardha nel corso dell'intera giornata. Nel pomeriggio un bel gelato e un po' di coccole sono stati per la ragazza un buon calmante.

**Aggiornamento al 02.05.2010:** già dalla tarda mattinata Fatbardha era pronta per andare in centro Milano a visitare il Duomo. Così nel primo pomeriggio Stella le ha accompagnate con tram e metropolitana fino in piazza Duomo e da lì, salendo le scale, fino ai piedi della Madonnina. Hava ha raccontato che prima dell'intervento chirurgico la sorella faceva una grande fatica a salire anche solo pochi scalini e oggi, a dieci giorni dall'operazione, senza problemi ha fatto tutte le scale fino in cima al Duomo fermandosi pochissime volte e per brevissimo tempo. Per entrambe le sorelle è stata una grande emozione e meraviglia ed hanno scattato una grande quantità di fotografie. Sono tornate stanche ma felicissime per l'emozionante pomeriggio trascorso. Anche in questa occasione ci hanno dimostrato la loro gratitudine, riconoscenza e il grande affetto che hanno per tutti noi.

**Aggiornamento al 05.05.2010:** oggi siamo tornati in ospedale per il controllo. Dall'accurata visita è emerso che va tutto bene e che Fatbardha può tornare in Kosovo. Deve continuare la terapia farmacologica ancora per un breve periodo di tempo, come da prescrizione alle dimissioni, e poi non dovrà più assumere nulla. Fatbardha è felicissima e non vede l'ora di partire per riabbracciare tutti i suoi familiari mentre Hava vorrebbe rimanere ancora un po' a Milano. Peccato per il cattivo tempo, molto freddo e piovoso, che non consente loro di stare in giro a lungo.



**Aggiornamento al 08.05.2010:** oggi abbiamo accompagnato Fatbardha e la sorella all'aeroporto di Malpensa e in serata ci hanno comunicato il loro arrivo a Pristina. Fatbardha era davvero desiderosa di riabbracciare i suoi familiari e appena saputa la data del rientro a casa si è appesa al collo dei volontari sia per la gioia del ritorno ma anche per dimostrare la sua riconoscenza e gratitudine per tutto quello che abbiamo fatto per lei. La sera prima della partenza siamo riusciti ad accompagnarle in una passeggiata al Castello Sforzesco così Hava, che avrebbe rimandato volentieri il rientro in Kosovo, ha potuto godersi un altro pezzo di Milano e Fatbardha gustarsi il gelato.

**Aggiornamento luglio 2010:** nell'ambito dello screening sanitario del mese di luglio Fatbardha è stata visitata dal cardiologo dr. Giuseppe Annoni e dal cardiocirurgo dott.<sup>ssa</sup> Elena Ribera. L'esito della visita è stato positivo, non deve assumere nessuna terapia e dovrà effettuare il controllo tra 1 anno.

**Aggiornamento dicembre 2011:** nell'ambito dello screening sanitario del mese di dicembre Fatbardha è stata visitata dal cardiologo dr. Giuseppe Annoni assistito da una neonatologa dell'ospedale di Pristina, dott.<sup>ssa</sup> Lindita Kryeziu. L'esito della visita è stato positivo e dovrà effettuare il controllo tra 2 anni.

**Aggiornamento settembre 2013:** nell'ambito dello screening sanitario di settembre 2013 Fatbardha è stata visitata dal cardiologo dr. Giuseppe Annoni, l'esito della visita è stato positivo

